

COLONIA
femminile

76

Pianezza: 30 giugno
29 luglio

COLONIA FEMMINILE '76

RESPONSABILE: Suor Carla

REDATTRICE: Suor Colomba

CONSIGLIO DI REDAZIONE: Suor M. Carla, Patrizia,

Suor Domenica, Gloria,

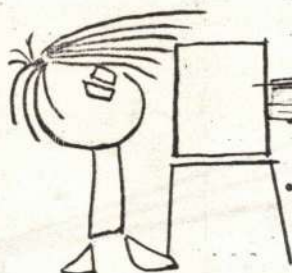
Fiorella, Elvi, Ornella,

Suor Irene, Rosanna., Lorena.

COLLABORATRICI: tutte le partecipanti la Colonia.

STAMPA E IMPAGINAZIONE: sig. Sergio T. a cui va il
nostro "grazie".

DIREZIONE E REDAZIONE: Scuola Comissetti, via Masso
Gastaldi, 21 - Pianezza.



ci presentiamo!

...IN GRUPPO PERCHE'

E' BELLO STARE INSIEME...

I nostri nomi sono originali e simpatici:

SENTITELI...

giovani marmotte

Maria Bellantuono
Angela Biscalchin
Simona Ciuti
Giuseppina Forcella
M. Antonietta Cerri
Raffaella Morando
Carla Dominello
Romina Ferrarotti
Nadia Grandi

farfalline

Chiara Candellone
Maura Canalis
Paola Babbo
Sabrina Bernardi
Loredana Rizzetto
Paola Fassino
Anna Paladino
Emanuela Vaglini
Nadia Cibrario

sirenette

Lucia Bonadies
Laura Mascherpa
Nicoletta Madafferi
M. Vittoria Vareto
Alessandra Rancoita
Cristina Rancoita
Barbara Bertaglia
Olga Lepore
Elena Minetti
Daniela Bortolotto
Silvia Vaglini
Laura Mizzau

cascatella

Paola Bracco
Marzia Nardi
Franca Fassino
Paola Brancalion
Rosetta Patitucci
Carmela Stroscia
Nadia Grillo
M. Rita Solinas
Daniela Fassone
Paola Cavallotti
Monica Zanellato
Gehi Virgillito

M. Luisa Mosca
M. Rosa Dominello
Anna Barbagallo
Claudia Fassino
Evelina Pent



...angelitos negros

Marina Lepore
Cristina Soncin
Angela Castronovo
Laura Pregnolato
Donatella Pomba
Domenica Solinas
Nadia Candelaresi
Grazia Doni
Agnese Spada
Rosaria Merra
Marilita Accossano
Laura Fassino
Daniela Fassino
Lucia Russo
Barbara Mattutino
Patrizia Secci
Carla Gallino

...tribù degli abbronzati...

Angela Saporito
Assunta Saporito
Armanda Rovizzi
Anna Bianchi
Cristina Morando
Maria Augello
Maddalena Babbo
Laura Madafferi
Katia Rondina
Antonella Stroppiana
Patrizia Biscalchin
Milena De Faveri
Daniela Costamagna
Marta Piccoli

le magnifiche dieci...

Cristina De Faveri
Rossana Ghezze
A.Maria Rubiola
Sabina Dalla Costa
Lorella Zanellato
Mariagrazia Rovei
Sabrina Merlo
Stefania Feruglio
Anna Berton
Rosalba Albertin

l'allegra brigata....

Ornella
~~Ornella~~ De Faveri
Laura Borca
Laura Sari
Laura Gioliti
Gabriella Massano
Domenica Maisano
M.Luisa Ferrarotti
Liliana Macario
Rosa Carbotta
Antonietta Carbotta
A.Maria Loddo

....AMARE GLI ALTRI vuol dire alzare la testa, aprire gli occhi, guardarsi in giro...

E DARSÌ DA FARE...

bisogna lavorare con gli altri

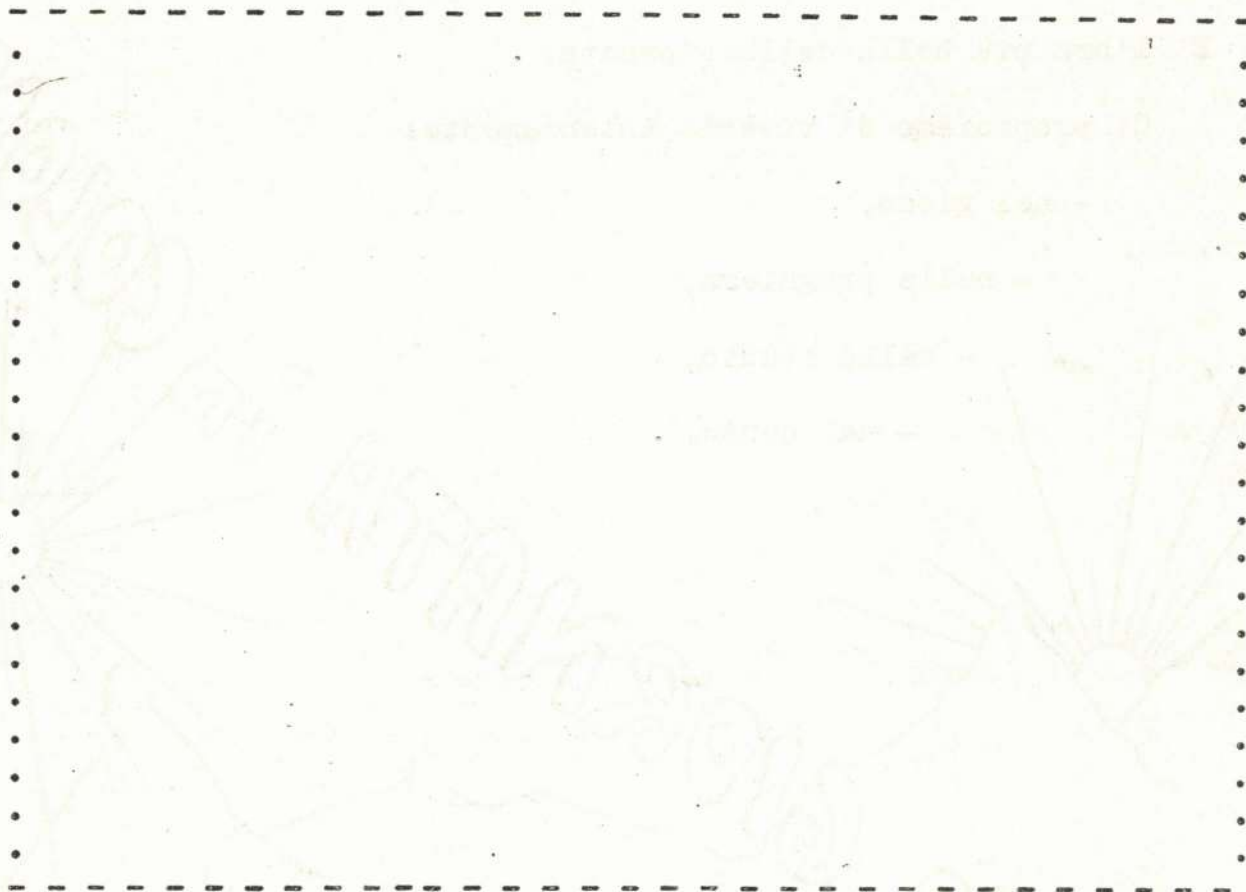
bisogna pregare per gli altri

bisogna giocare con gli altri

bisogna soffrire con gli altri...

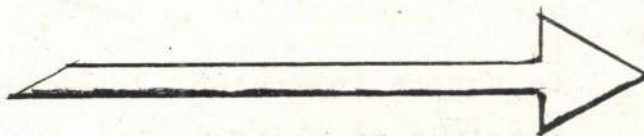
NON PUOI COSTRUIRE UN MONDO
NUOVO DA SOLO...

SPAZIO RISERVATO ALLA FOTO DI GRUPPO



ATTENZIONE!

Le animatrici hanno programmato per noi
"la giornata in colonia", illustran-
done i vari momenti con cartelli
significativi.



l'ora della luce : il mattino.

E' l'ora più bella della giornata.

Ci proponiamo di viverla intensamente:

- nel gioco,
- nella preghiera,
- nello studio,
- nel canto.

LA NOSTRA GIORNATA in colonia

l'ora del sole : il po-

meriggio. E' l'ora dell'amicizia.

Intendiamo viverla cordialmente:

- nell'allegria e nell'amicizia vera con gli altri,
- nel lavoro e nel servizio vicendevole,
- nell'attività distensiva.

Le nostre intenzioni "sembrano" buone.
Speriamo di realizzarle.



CANTARE

E' LA COSA
CA CHE SI
CI SI INTENDE
ANDAR D'ACCORDO!!!

PIU' BELLA E PIU' SIMPATI-
POSSA FARE TRA AMICI:
SUBITO ED E' FACILE

CANTARE= comunicare la gioia
a chi ci sente e a chi vuol
dividere con noi un istante
di pace...

Per questo il canto occupa un posto di rilievo nella nostra colonia. Siamo tutte impegnate nel canto, anche se non tutte abbiamo voce di usignolo e l'ora del canto è la più attesa anche perché il maestro di musica, Franco, è valente e il "direttore d'orchestra", Suor Domenica, con le sue sbracciate, ci trasmette la passione musicale.

LA REDAZIONE

EVVIVA!!!

EVVIVA!!!

Dopo un'ora di compiti, finalmente è arrivata l'ora del canto.

Bambine e ragazze entrano in massa per occupare i primi posti nel grande salone dove Suor Domenica, che per la sua voce io oso chiamare il "galletto di montagna", ci attende.

Ed ecco, armate di foglietto, i nostri "usignoli" iniziano a cantare le canzoni imparate i giorni precedenti.

ATTENZIONE ! Arriva il maestro, Franco, accolto così: "Per Franco, nada - todo - tubighi - è ora - uè - è ora uè - ah - cim - bummm -"

Ma, SILENZIO, è ora di incominciare. Lo sguardo è rivolto verso Suor Domenica che con l'espressione del volto e il movimento delle braccia, ci guida nel canto e che purtroppo noi non seguiamo, soprattutto dopo aver imparato la canzone...

L'ora si conclude nella gioia e finisce così anche la nostra mattinata.

A R R I V E D E R C I ! ! !

... una per tutte ...

FLASH
CANORO

IL MONDO COSÌ COSA'

Così cosa' - il mondo cammina così cosa'
un po' zoppicando però - però continua ruotando
lassù - lassù - a tenerci sù.

E tu - e tu - aggrappati forte perchè- perchè -
se cadi è la morte si può - si può -morire anche in piedi
così - casa' - ciascuno lo sa.

Cosa fa - cosa fa? gira sempre di più...
dove va - d ove va? sale sempre di più...
cosa fa - cosa fa? dove vuole arrivar:
il mondo va - in mondo va e non lo fermi mai....

Così - cōsa' - il mondo cammina così cosa'
un po' saltellando però - però non devi temere
tu gira insieme al mondo un po' così cosa'.
Che bel girotondo si balla lassù - sospeso nel viel ci sei anche tu.
E tutta la gente del mondo che fa? continua a girar anche se non lo sa
Ed anche la vita gira così - oggi per me domani per te:
se oggi c'è buio non disperar domattina il-sele
certo il sole trionferà!!!

IL MONDO NUOVO SULLA LUNA

Se si potesse scegliere - se si potesse scegliere
un mondo dove vivere - più liberi, pacifici.
Se sulla luna pallida - se sulla luna pallida
noi si potesse vivere - andremo tutti su...

Tutti su - su - su sulla luna e lasceremo ~~tutti~~ gli altri tutti giù
tutta la gente che non vuole dare la mano e niente-niente mai di se'

S Salirebbe su - sulla luna - soltanto chi comprende che vuol dir
la fratellanza fra la gente - gente di tutti i color.

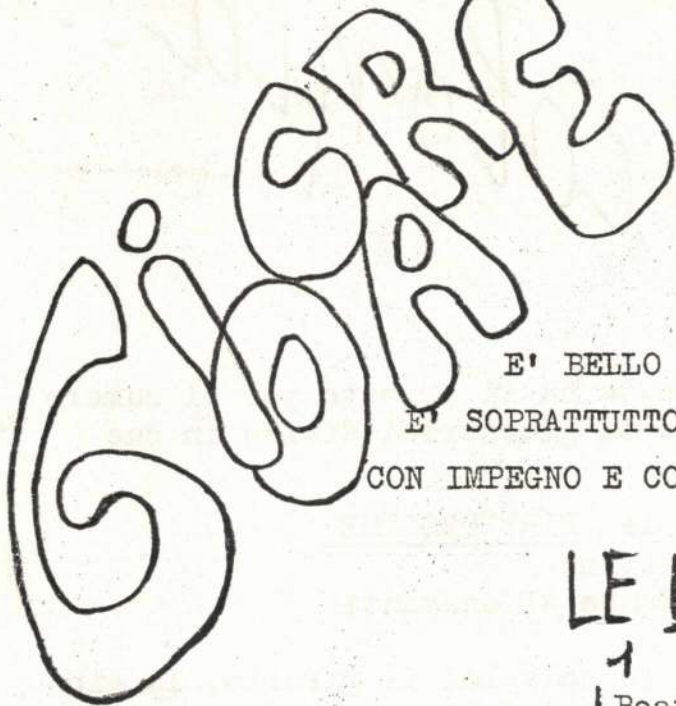
Noi siamo troppogiovani - noi siamo troppo giovani
e non vogliamo vivere - odiandoci, schiacciandoci.
Cerchiamo insieme un angolo - cerchiamo insieme un angolo
dove si possa crescere - amandosi di più.

E lassù - sù - su sulla luna - sull'altra faccia che non mostra mai
chissa' che non si scopra quel mondo - quel mondo come lo vorremmo noi.

E lassù - su - su sulla luna - noi porteremo tutti i sogni e poi
noi planteremo la bandiera - con i color della bontà.

E lassù - su - sù - sulla luna - sull'altra faccia che non mostra mai
cominceremo a far le nostre case - lo stesso pane mangerò con te.

E lassù - su - su sulla luna - la nostra vita forse un senso avrà
non ci saranno più battaglie - vivremo tutti in libertà.



E' BELLO
E' SOPRATTUTTO
CON IMPEGNO E CON

GIOCARE, PERO'
IMPORTANTE GIOCARE
LEALTA'....



LE BEATITUDINI DELL'ATLETA

... sono una buona giocatrice:

- se quando gioco cerco di migliorare me stessa e rendere più felice gli altri
- Se so vincere senza voler stravincere
- se gioco con lealtà e senza imbrogli
- se so strigare la mano all'avversario che perde
- se so sorridere anche quando perdo
- se non mi arrabbio e risolvo nella calma ogni incidente...

1

Beati coloro che hanno cura del corpo perchè sanno di essere tempio dello Spirito Santo.

2

Beati coloro che lottano per vincere perchè si preparano a superare le difficoltà della vita.

3

Beati coloro che amano i fiori, l'aria, il sole, l'acqua perchè tutto dono di Dio.

4

Beati coloro che giocano con coraggio e senza ira perchè diventano grandi.

5

Beati coloro che accettano la sconfitta senza perdere la pace perchè diventano persone equilibrate.

6

Beati coloro che sanno giocare in squadra perchè nella vita sanno restare uniti.

7

Beati coloro che sanno disciplinare il corpo nello sport e nel gioco perchè così si temprano contro il male.

8

Beati coloro che rispettano se stessi e gli altri perchè sanno di essere "Corpo di Cristo e sue membra" per il battesimo, l'eucarestia e ogni altro sacramento.



"FINALISSIMA" '76

STORIA DI UN BANJIO E DI UN'ARPA INNAMORATI

Un'arpa al banjio sussurrò: tra-la-la-la-la-la-la-
io lo so - non dovrei- dir così proprio a te...

Ed arrossendo sussurrò: tra-la-la-la-la-la-la-
tu per me sei il primo amor: io ti amo da quel giorno
che mi sussurrasti : fa - re & do - sol - la -
Quelle note; dolci note ; non le posso proprio più dimenticar

Il banjio sussultò - la corda gli vibrò: blin-blin-blin-blin-blin

Corde suonate, corde suonate!
Che dolce musica mi scende in cuor!
Ques to concerto lo voglio offrire
al mio dolcissimo amor...blin...blin...

Il banjio all'arpa allor giurò: tra-la-la-la-la-la-la-
amerò solo te - suonerò sol per te!!!

Ma dopo un giorno lo scordò: tra-la-la-la-la-la-la-
e unatromba corteggiò..."io ti amo - io ti amo -"
e la tromba fra le corde gli soffiò:"Non sperare di attaccare:
Il mio amore è un bel saxofono tenor..."

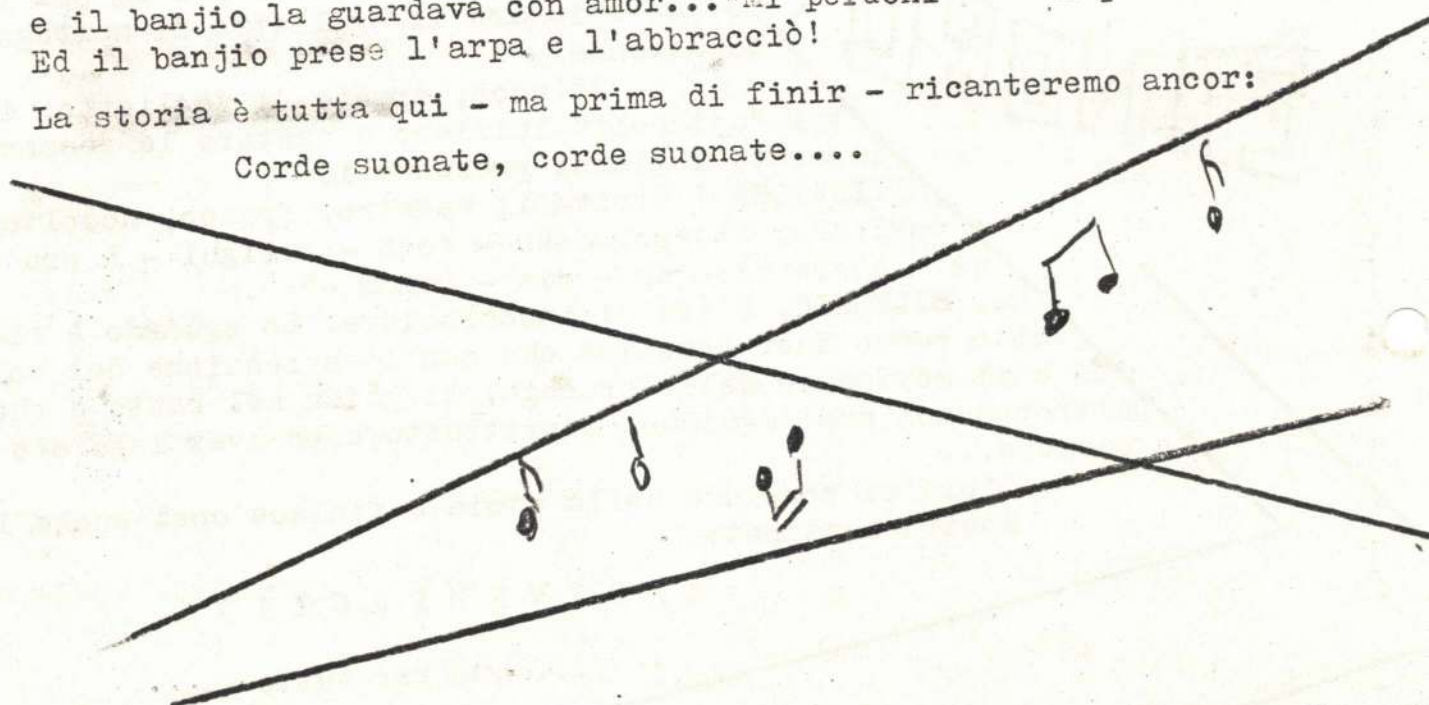
Il banjio disse: ohibò - a all'arpa ripensò - da lei così tornò...

Corde suonate.....

Ma l'arpa offesa gli gridò: tra-la-la-la-la-la-la-
Via di qua traditor - io mai più t'amerò!
E fra le corde sospirò: tra-la-la-la-la-la-la-
tu mi hai dato un gran dolor! E piangeva e soffriva...
e il banjio la guardava con amor..."Mi perdoni -" "i perdono"
Ed il banjio prese l'arpa e l'abbracciò!

La storia è tutta qui - ma prima di finir - ricanteremo ancor:

Corde suonate, corde suonate....



giochi preferiti in colonia...

palla avvelenata ha il primato per il numero
delle partecipanti: 54 giocatrici divise in due
squadre:

LE INDOMITE e le DIRETTISSIME

La partita di gara si svolge al mattino
mentre durante gli intervalli si fanno allenamenti

Non manca l'altalena, il dondolo; lo scivolo, il girello, la gio-
strina, la corda ecc... giochi preferiti dalle piccole....

... spazio riservato alle foto delle due squadre

.... LA PAROLA ALL'ARBITRO

DI PALLA AVVELENATA....

Quest'anno la colonia femminile ha riservato delle sorprese per tutte e naturalmente alcune anche per me. Infatti oltre ad essere animatrice, sono stata designata "arbitro" dalla federazione italiana gioco della palla avvelenata'. (beh, forse ho esagerato, facciamo federazione pianezzese).

Nel ruolo di arbitro sono coadiuvata da Sr. Maria Carla, la quale mi dà consigli utili e mi aiuta nei momenti di difficoltà.

La palla avvelenata è uno spassosissimo gioco a cui partecipano circa cinquanta ragazze della colonia.

Ed ora, visto che ogni giorno assisto alle partite, cerco di dare alcuni giudizi sullo svolgimento del gioco.

In fondo tutte e due le squadre hanno la stessa forza e quindi il gioco è equilibrato. Il gioco si svolge in modo abbastanza ordinato, nonostante i piccoli incidenti: litigi, proteste, critiche all'arbitro che a volte sono ingiuste ed infondate.

Affermo questo perchè io stessa l'anno scorso nel ruolo di giocatrice criticavo l'arbitro, ma quest'anno che sono alle prese con il fischio e la palla, capisco com'è difficile riconoscere ed apprezzare l'imparzialità, l'attenzione e la precisione di un arbitro o di qualsiasi altra persona.

Certo che fare l'arbitro non è cosa facile, soprattutto perchè:

- 1) bisogna essere imparziali;
- 2) conoscere e far rispettare le regole;
- 3) evitare pasticci o "mischie" inutili;
- 4) saper intervenire per sedare eventuali reazioni dovute a qualche colpo subito.

Nonostante questi aspetti negativi ho notato che questo gioco insegna qualcosa alle partecipanti; infatti le giocatrici imparano a svolgere un gioco di squadra, a rispettare delle regole precise ed a rispettare le proprie compagne, imparano ad essere leali e ad accettare la sconfitta.

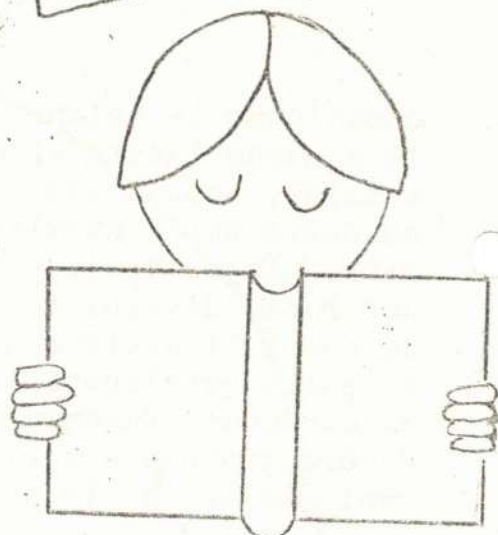
A mio giudizio la palla avvelenata è un gioco che avvince, che entusiasma sempre; inoltre non esige grandi abilità.

QUINDI TUTTI POSSONO PARTECIPARE

Tutto sommato quest'esperienza è stata per me costruttiva, sana, interessante ed è stato anche un modo divertente di trascorrere le vacanze.

LETTURE

in colonia



...dal libro di LAURA VICUNA....

Mentre a Santiago scoppia un'insurrezione, in una felice famiglia nasce una graziosa bambina, che i genitori chiamano Laura. Il padre, che è governatore di Santiago, trovandosi in difficoltà una sera decide di partire per l'Italia, seguito dalla moglie.

Dopo qualche anno nasce la sorellina di Laura, Giulietta.

Purtroppo il padre di Laura muore di polmonite; la moglie però, giovane e forte, non si scoraggia facilmente. Così mette su una merceria e col ricavato riesce a portare avanti la famiglia.

Però a causa dell'eccessivo lavoro, non ha tempo di curare le figlie; così decide di affidarle a un collegio di suore salesiane. Dopo qualche anno l'intera famiglia parte per un'altra città, dove la signora Vicuna deve cercarsi un altro lavoro. Dopo vario tempo Laura viene a conoscenza del male che la mamma commette in un'"estancia". Per questo prega Dio di perdonare la sua mamma e in cambio Laura offre la sua vita. Il Signore accetta il dono di Laura, la quale, in seguito ad un'alluvione si ammala e dopo aver sofferto molto, muore.

RIFLESSIONI....

Laura Vicuna si è sacrificata per amore della mamma.

Oggi si pensa solo a divertirsi e, diciamo pure, ce ne fregiamo di tutti. E' bello invece essere amici di tutti e accettare con serenità le sofferenze per salvare noi stessi e i nostri parenti ed amici. Ognuna di noi dovrebbe pensare a Laura Vicuna ogni volta che sta per cedere al peccato, ed essere forte come lei, anche se ciò può costare la vita....

"Voglio riparare tutte le offese che si fanno a te, Signore. Soprattutto voglio riparare per la mia mamma". Mi è piaciuta questa frase, perchè con queste parole Laura si offre a Gesù per la sua mamma che è in pericolo.

IL MIO CARO PAPA' VAGABONDO

Mio padre mi diceva che
la vita in libertà
valeva cento volte in più
di certa civiltà.

Fai così come me
figlio mio segui me
ah - ah - ah - ah...
finchè puoi, finchè vuoi
noi ti piegare mai!

La gente non capiva che
quel vivere così
celava tanta umanità
fuggiva la viltà.

Fai così come me...

E quando grande diverrò
mio padre seguirò
la gente non mi capirà
ma io continuerò..

Fai così come me
.....
Come me.....

QUANTI PESCI CI SONO NEL MARE?
%

Tre pescatori di Livorno
disputarono un anno e un giorno
per stabilire e sentenziare
quanti pesci ci sono nel mare.

Disse il primo - Ce n'è più di sette
senza contare le acciughette -

Disse il secondo - ce n'è più di
mille
senza contare scampi ed anguille -

Il terzo disse - Più di un milione -
E tutti e tre avevano ragione .

T E S T E F I O R I T E
%

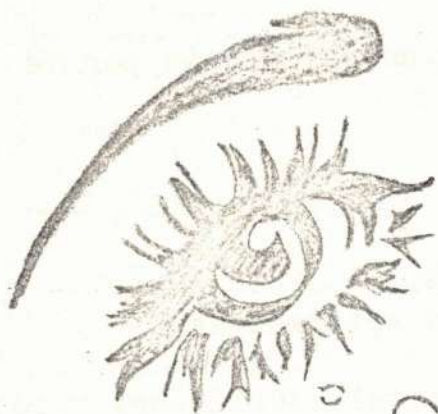
Se invece dei capelli sulla testa
ci spuntassero i fiori : sai che festa ?

Si potrebbe capire a prima vista
chi ha il cuore buono, chi la mente trista...

Il tale ha in fronte un ciuffo di rose:
non può certo pensare a brutte cose.

Quest'altro, poveraccio è d'umor nero:
gli crescono le viole del pensiero.

E quello con le ortiche spettinate?
deve avere le idee disordinate...
e invano ogni mattina spreca un vasetto
o due di brillantina...



occhio...

alle riviste

Se è vero che "i film fanno i nostri ragazzi" (Foreman), è anche vero che le letture, le riviste possono arricchirli oppure "drogarli".

Intervista alle lettrici di alcune riviste proposte in colonia.....

G I O R N A L I N O: è istruttivo e mi serve per la scuola. E' divertente e nello stesso tempo insegna a fare il bene, perchè non racconta le cose brutte che raccontano gli altri giornali. Le storie a fumetti fanno passare bene il tempo. Io cerco di farlo leggere ad altre mie compagne, perchè è conosciuto da poche persone.

A L B A: un bel giornale, dove si può trovare di tutto. In particolare sono trattati i problemi del mondo femminile. E' un giornale serio e corretto, sia nelle illustrazioni che nel contenuto. Quindi è buono ed educativo. Contiene:

- narrativa (novelle interessanti e scritte bene)
- romanzi a puntate
- argomenti di attualità
- moda, interessante per noi giovani
- posta, che offre buoni consigli per risolvere i problemi giovanili
- ricette culinarie
- lavori a maglia e a uncinetto.

Tutto sommato, ALBA è un buon settimanale, che io consiglio alle ragazze e alle mamme.

G I O V A N I A M I C I: è un mensile per ragazzine di terza, quarta e quinta elementare. Mi piace tanto per le illustrazioni vivaci e per il contenuto:

- favole
- pagine illustrative di zoologia e di botanica, valide per le ricerche scolastiche
- argomenti di storia
- attualità
- barzellette
- pagine poetiche
- presentazione di libri per la nostra età.

Mi spiace solo che "Giovani amici" non sia settimanale.

P R I M A V E R A: rivista quindicinale degli anni verdi; è una rivista 'sportiva', perchè è varia e perchè tratta argomenti che interessano noi adolescenti di undici, dodici e tredici anni.

Il sommario è il seguente:

- posta delle giovani lettrici
- romanzi a puntate
- racconti a fumetti
- recensione di libri
- posters a colori
- risposte ai nostri problemi
- dischi
- attualità
- drammatizzazione
- ricamo
- barzellette, indovinelli e giochi vari.

Lo stile è semplice e quindi adatto a noi.

M O N D O E R R E: per me questa rivista è fatta bene, perchè sa disporre in modo sapiente ed equilibrato problemi vari. Sfogliandola, ho letto una lettera scritta da 34 ragazze lettrici, le quali chiedevano alla redazione numerosi posters di attori e divi, invece di altri posters che per loro non rappresentavano niente. La risposta è stata molto azzeccata: per i redattori della rivista è più importante dedicarsi ai problemi attuali, per cercare di risolverli, piuttosto che farci sognare ad occhi aperti, presentandoci esclusivamente attori e divi che non si mostrano realmente come sono. Questo giornalino non è uno di quelli soliti, di "cassetta", ma affronta i problemi umani che nessun'altra rivista si sognerebbe di fare, perchè vuole responsabilizzare i ragazzi al mondo che li circonda e ai problemi attuali.

Tratta i seguenti argomenti:

- problemi del terzo mondo e argomenti di attualità
 - la posta, i libri, recensione di film
 - sport, racconti a fumetti e posters attraenti.
- Inoltre contiene inserti interessanti, per ragazze impegnate.

Spruzzi di acqua fresca da "la cascatella"

LEALTA' NEL GIOCO - VACANZE IN COLONIA

La colonia è una bellissima invenzione; l'anno scorso sono venuta per la prima volta e mi sono entusiasmata. Facevo parte del gruppo "le goccioline".

L'anno scorso era il primo anno che venivo in colonia. Il mese di colonia è stato meraviglioso soprattutto per la finale dello "Zecchino d'oro". La colonia femminile ha vinto la coppa...

...l'anno scorso ho trascorso dei bellissimi giorni perché ho giocato a palla avvelenata. E se le suore continuassero la colonia, verrei tutti i giorni a giocare...

...In colonia il gioco è ciò che mi appassiona di più. Se vinco sono felice e se perdo non mi scoraggio, sperando di vincere un'altra volta...

...quando si vince con l'inganno non si può essere contenti; per questo cerco sempre di dire all'arbitro quando sono presa...

...il mese di colonia è il più bello delle mie vacanze. Io verrei anche da grande come animatrice...

...in questo mese della colonia voglio impegnarmi a giocare con lealtà essere amica con tutti ed essere gioiosa anche quando perdo...

...giocando a palla avvelenata ho capito che quando si perde non bisogna arrabbiarsi perché un'altra volta si può vincere...

...durante le ore calde del pomeriggio mi tuffo nell'erba del parco in cerca di fresco...

...alle ore 16,30 suona il campanello; è l'ora della merenda. Tutte le bambine si precipitano in cortile dove troviamo sempre pane profumato e abbondante e del companatico molto buono...

...a me piace venire in colonia per giocare a palla avvelenata; però quando perdo non voglio dare la colpa agli altri; per non guastare la gioia di chi vince...

...quando vado in macchina patisco sempre. Quando vado in gita con le mie compagne della colonia non sento niente. Rido, canto, scherzo, gioco e mangio in continuazione...

E' la volta della

Sirenette,

desiderose di far sentire la loro voce.

Le vacanze mi piacciono perchè si viene in colonia, si va in gita, si va a passeggio con le bambine e le ragazze, si va in chiesa a pregare e a cantare, si gioca a palla avvelenata, si va in classe a scrivere, a disegnare e a leggere.....

Venire in colonia è bello perchè ti incontri con le amiche, impari altri giochi; di pomeriggio ricami in un prato, sotto le piante. Alla mattina quando si arriva si gioca a palla, si va sulle altalene, si gioca alla mamma. Invece le più grandi dicono alle piccole di uscire dal campo perchè loro devono giocare a palla avvelenata. Le animatrici mi piacciono perchè ci divertono, ci portano a fare passeggiate, ci aiutano a lavorare e ci insegnano giochi nuovi.....

"PENSIERI SPARSI"

delle "FARFALLE" e delle "GIOVANI MARMOTTE"

...A me piace tanto dormire, come le marmotte.....

...Se una mattina il sole si dimentica di svegliarsi, io accendo una candela per fare luce sulla terra...

...Gli uccelli non vanno in colonia, perchè....sono solo uccelli, e non bambini come noi. Certi stanno in gabbia, certi volano, ma nessuno va a scuola. E allora siamo più fortunate noi.....

...Il mio micino ha una "faccia" che sembra quella di un bambino...

...E' bello essere in tanti, sia a giocare che a mangiare la torta, perchè è bello stare insieme.....

....Se io fossi una farfalla, girerei tutto il mondo....

....Io non vorrei essere una farfalla, perchè se le ali toccano il sole, si muore....

....La cosa più bella per me è avere un fratello, una mamma e un papà che mi vogliono bene.....



LUGLIO : mese di giochi, gare, canti, gite...

... ma anche di I M P E G N I S E R I

ATLETICA SPIRITUALE

PRIMA SETTIMANA : amicizia

- Non è mai solo chi ama e sa donarsi.
- Solo l'amore vero fa felici, la solitudine egoistica porta tristezza.
- Se hai un cuore amichevole e dimostri interesse per gli altri, allora sei ricco. (Freussen)
- Nessun uomo cattivo è felice. (Giovenale)



dal discorso di don Mario

lunedì 5 luglio

- se io seminassi odio non potrei raccogliere amore...
- è meglio subire un'offesa che farla
- Dio ama con il mio cuore, le mie mani...
- Ama il prossimo tuo come te stesso - è meglio dare che ricevere (dal vangelo)
- ringraziamo noi Dio che ci ama? L'Eucarestia è il "Grazie" a Dio, nostro Papà.

PARLA "LA TRIBU" DEGLI ABBRONZATI "

...l'amicizia per me è aiutarsi, amarsi, non abbandonarsi nel momento del bisogno, capirsi. Venendo in colonia ho conosciuto molte bambine simpatiche e buone.....

... io penso che l'amicizia è uno dei più bei doni di Gesù; infatti il comandamento "ama il prossimo tuo come te stesso" è uno dei più importanti. Se durante l'adolescenza e la giovinezza non avessi alcuna amica, penso che rimarrei insoddisfatta

della vita, poichè questi sono i periodi di formazione.

L'amicizia secondo me, vuol dire vivere insieme, esporre apertamente le proprie idee e rispettarle a vicenda. L'amicizia è donare agli altri e ricevere dagli altri, ma non solo materialmente. Mi piacerebbe avere delle amiche simpatiche, vivaci e buone. Questa colonia mi piace soprattutto perchè mi sono fatta moltissime amiche e rivivo la gioia come se fossi in vacanza con molte bambine....

...siamo venute in colonia per stare insieme agli altri e per conoscersi meglio e andare d'accordo, anche se ognuno ha il suo carattere. Siamo tutti amici, uguali e fratelli...

INTERVISTA ALLE ANIMATRICI...

D. Come ti è spiccata l'idea di fare l'animatrice?

R. Quando abbiamo pensato di occupare le nostre vacanze con un impegno utile a noi e alle nostre compagne.

D? Ti trovi bene o qualche volta ti trovi impacciata davanti alle bambine?

R. Certe volte mi trovo impacciata, ma poi vedo che tra noi non ci sono rapporti come tra maestra ed alunna, ma un'amicizia vera e tutto diventa più facile.

D. Questo compito ti affascina o vorresti andartene a bighellonare per le vie?

R. Abbiamo scelto questo compito perchè ci piace.

D. E' facile stare con le bambine?

R. Studiando da maestra d'asilo e avendo un mese libero, ha voluto fare pratica con queste bimbe; mi piace stare con loro, mi trovo bene però qualche volta mi manca la pazienza di farle giocare.

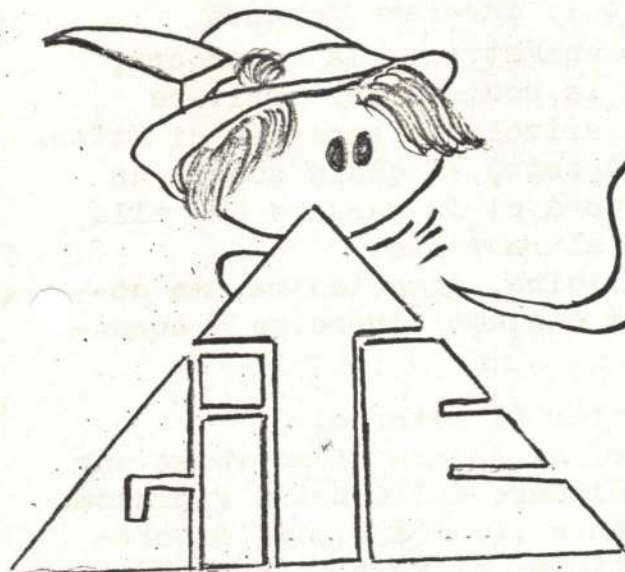
OSSERVAZIONE DELL'INTERVISTATRICE

Da questa piccola intervista ho scoperto che le animatrici fanno questo con entusiasmo o meno, per una ragione o per un'altra... Per me le animatrici sono di grande aiuto morale e pratico, sono tutte brave e simpatiche...

Non ho intervistato le suore perchè esse animano la colonia da tanto tempo e, capisco benissimo il motivo per cui lo fanno....

... io ho due animatrici: Gloria e Patrizia e con loro mi trovo bene anche le altre animatrici sono brave. Sono convinta che esse lo fanno con convinzione, altrimenti non si sarebbero preso questo impegno. Le animatrici per me non sono come una regina che comanda su tutti, ma sono delle amiche che ci danno consigli utili....





...com'è bella ed entusiasmante
mirare alle vette...

CERVINIA

Prima escursione
...parla una gitante...

ORE 7,30 La colonia maschile e quella femminile sono riunite nella piazza della Parrocchia per una gita in montagna. Fra mezz'ora i maschi si avvieranno verso la Certosa di Pesia e noi verso la meravigliosa Cervinia. Un momento di preghiera ci attende e don Mario celebrerà una breve Messa.

Ore 8 Uscendo dalla chiesa ci riuniamo in gruppi e ci incamminiamo verso la colonia femminile dove Suor Maria Carla è già in attesa con le gocce e gli zuccherini da dare alle bambine che soffrono il pullman. Pronte per la partenza, con un gioioso "Ciao" cantato, esprimiamo il nostro saluto alle mamme mentre l'autista mette in moto il pullman. Durante il viaggio cantiamo con gioia e gridiamo frasi allegre e scherzose, tra cui: Naga, togo - tubighi - bighi - è ora uè - è ora uè - a - cim - booommm - il tempo durante il viaggio è abbastanza nuvoloso: le nuvole sono una dietro l'altra e pare giochino a nascondino.

...salire ed aiutare
gli altri a salire, ci
rende più buoni e più felici...
anche se costa
fatica...

Ore 10,30 Ecco, un lungo sospiro si alza da tutte noi: "Siamo arrivate a Cervinia!!!" precisamente al lago Bleu. Franzato al sacco perchè l'appetito c'è, giochiamo fino alle...

Ore 14 poi ci rechiamo in paese per esplorarlo perare dei ricordini. Mentre un gruppo presente nel negozio, le altre aspettano. Poco più in là c'era una panchina su cui suore e le animatrici e dietro la panchina al muro una gabbia con dentro un qualcosapimmo che era un uccello parlante di nome "Romeo": quanto ci siamo divertite per i suoi versi !!!

ed anche per com-
per volta era
vano fuori.
erano sedute le
na c'era appeso
sa di nero: poi



Ore 15,30 Cie avviamo al parco giochi e lì facciamo merenda.
Dopo un quarto d'ora, alcune animatrici, la superiora, io e delle mie amiche, diamo la scalata per arrivare fino alla cascatella. Ma un pericolo da superare ci attende: un ponticello traballante sotto il quale scorre un torrente impetuoso. La superiora ci fa passare una alla volta: finalmente siamo dall'altra parte.
Ci sediamo su una roccia lì vicina, grandissima, ma dopo un po' inizia a gocciolare e siamo costrette a tornare indietro.

Ore 17,30 E' ora di recarsi al pullman per il ritorno.
Con le borse (vuote) a spalle, ci incamminiamo verso una cappella per ringraziare il Signore della bella giornata. Usciamo per recarci al pullman e ... VIA ... si ritorna a casa. Lungo il viaggio cantiamo, allegre e scherzose, frasi e canzoni divertenti e abbassando i finestrini, gridiamo un "Ciao" a tutte le persone .
Da lontano riconosciamo Pianezza e ci prepariamo a salutarla. In piazza Vittorio Veneto le mamme ci aspettano con ansia.
Scendiamo dal pullman stanche ma felici.
Un "Grazie" alle Suore e alle animatrici e ... a Casa...
E' stata una gita divertente e meravigliosa.

L'UOMO VERO E'
QUELLO CHE VUOLE ESSERE
MIGLIORE ANCHE SE NON RAGGIUN-
GERA' MAI LA META...

VALE DI PIU'
L'UOMO PAZIENTE CHE
QUELLO FORTE: CHI
SA DOMINARE IL
PROPRIO CUORE CHE
UN CONQUISTATORE
DI CITTA'...

CI SONO
MOLTE COSE
IMPOSSIBILI CHE
LE PERSONE DECISE
RIESCONO A REALIZZARE...
TU SEI TRA
QUESTE ? ? ?

NON ARRESTAR-
TI MAI...
CAMMINA CON I TUOI FRA-
TELLI: CORRI VERSO LA META
SEGUENDO LE TRACCIE DI
CRISTO...

seconda settimana:



Vi voglio bene! (dal diario di Susi)

La vostra giovinezza deve essere creazione, elevazione, servizio e gioia. (dal messaggio di R.Follereu ai giovani, nel 1969)

Se dovete dare, date subito e con il sorriso; così facendo date due volte.

La gioia spartita è la pienezza della vita. (Kabir, poeta indiano)

E' più bello dare che ricevere. (dal Vangelo)



Gli "ANGELITOS NEGROS" raccontano.....

Il giorno 12 luglio, venendo in colonia, ho sentito narrare un fatto che mi ha veramente colpito. Don Mario ci ha narrato la storia di una bambina che si chiamava Susanna. Viveva in Inghilterra con la mamma, il papà, il fratello, un cagnolino e un puledro. Si divertiva a giocare con il fratello e i suoi animalletti. I suoi occhi erano tristi solo quando vedeva il disprezzo verso i bambini, gli animali e i fiori. Susanna e il fratello costruirono una capanna su un albero. Un giorno, giocando, Susanna cadde dall'albero, si fece male al pancino e dovette rimanere due giorni a letto. Un giorno, andando in bicicletta, cadde, si fece male di nuovo allo stesso punto di prima e stette una settimana a letto, ma il male le rimaneva e si dovette operare. Prima dell'operazione prese il suo diario e scrisse "fine", perchè sapeva che doveva morire. Tre mesi prima di festeggiare i suoi dieci anni morì. Il suo diario venne stampato e a Natale gli Inglesi usano regalarlo con il titolo di "Puledrino di Natale".

Questa bambina già a Dieci anni aveva nel cuore la parola "amore".

Difatti diceva a tutti: "Vi voglio bene".

giorni di colonia è arrivata una nuova
che non conosceva nessuna, ma subito do-
n'altra bambina le è andata incontro, l'ha
presa per mano e le ha detto: "Vieni a giocare
con noi". Penso che questo fatto sia un segno
d'amicizia e di bontà verso il prossimo e mi ri-
corda una frase scritta nel Vangelo e detta da
Gesù: "Ama il tuo prossimo come te stesso.

....un giorno avevo un pacchetto di caramelle;
accanto a me c'era una bambina piccola che mi guar-
data. A me ha fatto pena vederla senza le caramel-
le; per questo ne ho comperato un pacchetto anche
per lei.

Un bambino di undici anni voleva gustare il brodo,
ma gli cadde sul braccio, scottandolo. La radio co-
municò subito l'accaduto. Una bambina, sentendolo,
disse alla mamma: "Voglio aiutare quel bambino, do-
mandogli il mio sangue". E la mamma la portò all'o-
spedale. Dopo un'ora la bambina uscì dalla sala ope-
ratoria contenta e felice. Questa bambina ha com-
piuto un atto di bontà verso Dio, perchè quel bam-
bino glielo rappresentava.

Abbiamo conosciuto
che cos'è l'amore, perché
Cristo ha dato la sua vita per
noi. Perciò noi pure dobbiamo spen-
dere la vita per i nostri fratelli.
Se uno possiede dei beni in questo
mondo e vede il suo fratello nel bi-
sogno e gli chiude il proprio cuore, co-
me può essere in lui l'amore di DIO?

Figli miei, non amiamo solo a pa-
role e con la lingua, ma a fatti e
in verità.

(dalla lettera di S. Giovanni)
3, 14-18

SECONDA TAPPA DELLE NOSTRE ESCURSIONI ESTIVE.....

- occhio alla meta e... su...
- giacca a vento o maglione,
- pranzo al sacco, borraccia e...

VIA.... per rinfrescarci le idee a....

SESTRIERE

Parla una gitante:

Ecco giunto il secondo giovedì del mese e quindi anche la seconda gita.

Con un balzo insolito ci alziamo dal letto e, presa la borsa "alimentare", ci dirigiamo verso la piazza della parrocchia. In chiesa ci attende Don Mario per celebrare insieme la S. Messa. Finalmente saliamo sul pullman e... partiamo! Lungo il viaggio cantiamo a squarciagola, tanto che nessuna si ricorda di "stare male".

Eccoci a Sestriere! Scendiamo dal pullman e ci dirigiamo verso un boschetto per il primo spuntino. Alla fine giochiamo, scherziamo e godiamo l'aria fresca e pura della montagna. Correre non ci è possibile, per la pendenza del terreno. Verso la cima la Superiora invita le più coraggiose ad esplorare la zona. Dopo un quarto d'ora di ripida salita, che spettacolo stupendo si presenta ai nostri occhi: qua e là, chiazze di fiori gialli e viola spiccano tra il verde dell'erba e dei pini, creano un paesaggio di sogno. Lungo il cammino ci imbattiamo in rigagnoli e cascatelle d'acqua freschissima. Continuando a camminare, arriviamo alla neve. Meraviglia! Per prima cosa assaggiamo la neve; poi ingaggiamo piccole battaglie, scherzi, scivoloni...

Cogliamo pure qualche fiorellino e, infine, con nel cuore una gioia immensa e negli occhi il riflesso di tante bellezze, ci disponiamo a scendere. Ci dispiace lasciare quei posti incantevoli, ma.... al piano qualcuno ci attende! Per questo, dopo aver ringraziato il Signore con canti e preghiere spontanee, risaliamo sul 'torpedone' che, strombazzando, ci riporta a Pianezza.



... per un campo-scuola ...

Il 19 luglio, in sette, accompagnate dalla Superiura lasciamo la colonia per partecipare a un campo-scuola al Cottolengo di Biella. Là ci ritroviamo in 48 adolescenti, provenienti da diversi paesi.

L'incontro è caloroso: la prima sera, dopo una cena eccellente, decidiamo, insieme a don Pasquale, gli orari e gli argomenti su cui riflettere:

GESU'-AMICO e il nostro cammino di crescita nella sua amicizia...

PREGHIERA - CONVERSIONE.

Questo campo-scuola ci è servito molto, perché ci ha dato la possibilità di ascoltare, riflettere, approfondire (in un clima di amicizia) degli argomenti che vorremmo vivere tutto l'anno e possibilmente tutta la vita, con l'aiuto di Dio.

Tutto è stato molto bello e vissuto in un clima di serenità e di gioia: gli incontri, le discussioni di gruppo, la revisione dei gruppi, la preghiera, la messa, il canto, il pranzo e la cena, il gioco e le serate gioiose "drammatizzate" da noi.

In particolare in questi giorni c'è stata la possibilità di pregare di più, di sentire Gesù più vicino.

A casa succede che si prega alla svelta, solo alla sera, e poi tutto il giorno non ci pensiamo più. Al campo-scuola abbiamo fatto esperienze nuove:

momenti forti di preghiera, di silenzio (impresa eccezionale per noi), e di conquista di noi.

Non è mancata la possibilità di portare un pò di amicizia, un sorriso ai bambini subnormali e agli anziani ammalati, facendo visita ai vari reparti del "Cottolengo". Questo ci ha fatto apprezzare il dono di Dio di essere giovani e sane.

Tutte siamo d'accordo per ritornarci il prossimo anno.

Le sette "camposcuoliste"

Tu porti sulle spalle il tuo futuro e sarai felice se lo vivrai in pie-
nezza.

Il silenzio è l'altoparlante di Dio. Chi ama il silenzio, si apre all'ascolto di Dio.



fotografie

di
Pianezza

Quest'anno la colonia si è presentata con molte novità: i quiz, che nell'ultimo giorno di colonia si trasformeranno in una specie di "Rischiatutto", mettendo a confronto i ragazzi e le ragazze delle due colonie; una lotteria a scopo di beneficenza e, la cosa che a me è piaciuta moltissimo, un concorso fotografico. La gara, che ha impegnato trenta concorrenti, ognuno dei quali aveva due "scatti" a disposizione, consisteva nel fotografare angoli significativi o monumenti storici di Pianezza, che stanno sempre più deteriorandosi.

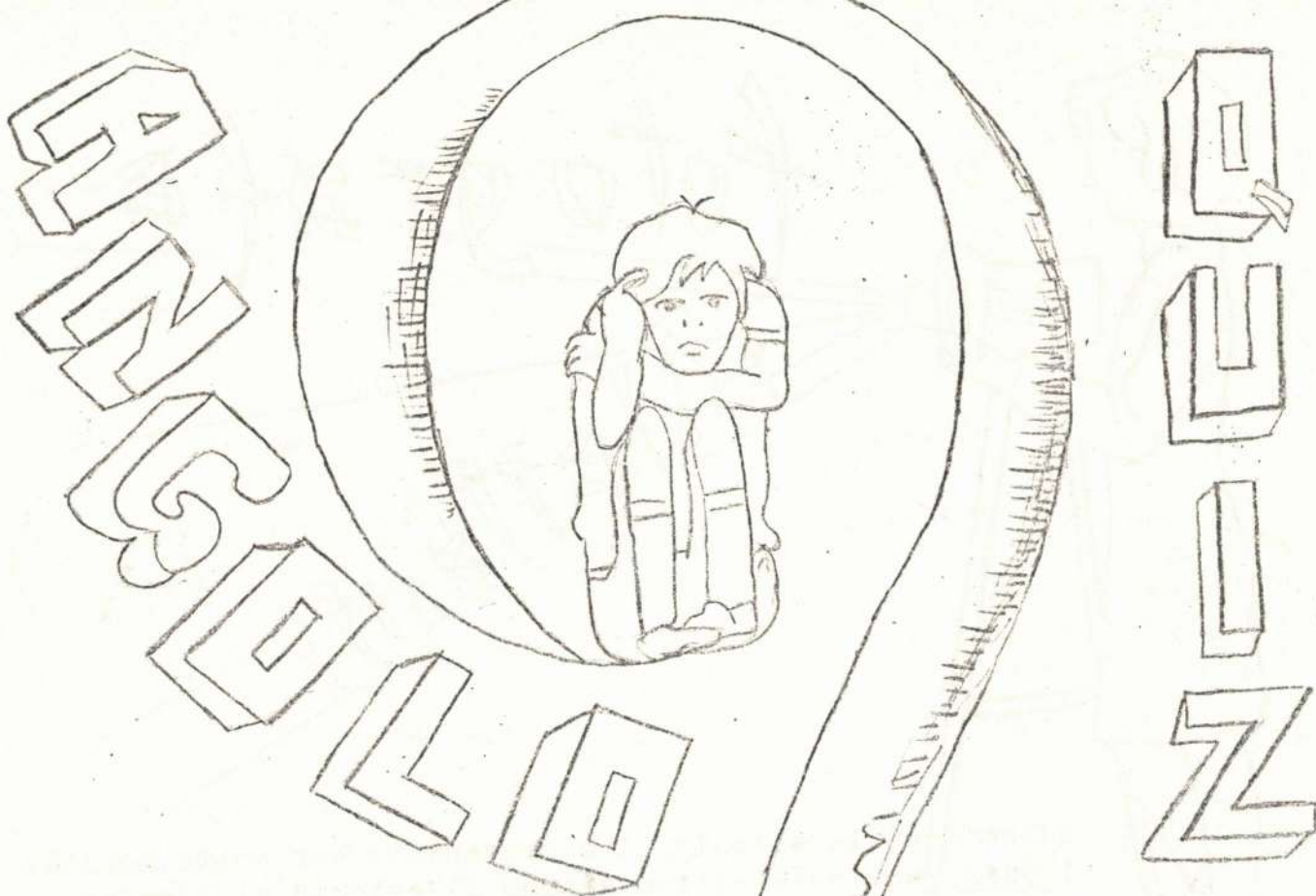
Le foto, presentate sotto forma di diapositive, saranno alla fine giudicate da una apposita giuria, che premierà lo "scatto migliore". Inoltre tutte le diapositive verranno offerte ad un ente comunale, quale prezioso documento storico ed artistico.

Alcune concorrenti, intervistate, hanno risposto così:

"Mi è piaciuta molto questa esperienza perchè mi ha dato modo di conoscere monumenti ed angoli del mio paese che non avevo mai notato, anche se ho dovuto camminare molto per raggiungerli. Inoltre ho imparato a fotografare.....

....Io sono stata entusiasta del concorso, perchè ho potuto ammirare le cose antiche, ma sempre belle di Pianezza, che ci ricordano i gusti e i modi di vivere dei nostri antenati.....

"L'allegra compagnia"



SPREMI LE MENINGI E..... VINCERAI!

Stimolate da questo invito, ci siamo cimentate anche quest'anno in "CHISSA' CHI LO SA", gara di giochi a quiz. Siamo partite in venti, ma alla seconda settimana, metà si erano già ritirate. Perché?

- Sono troppo difficili, impegnano troppo; ci costringono a consultare libri, persone esperte ed anche i genitori - ci dicono Ornella, Domenica, Antonella e Paola.

E voi, perchè continuate a gareggiare? ci chiede l'organizzatrice, Suor M. Carla:

- A me piace lo studio; per questo mi appassiona la ricerca e la scoperta di cose nuove....

- Io invece voglio prepararmi a partecipare alla gara finale, in competizione con la colonia maschile e vincere la coppa...

- Io cerco di essere la prima in classifica perchè la mia ambizione è quella di vincere tutti i primati....

Anche SR. M. Carla si è proposta uno scopo nell'organizzare questa gara; infatti alla nostra domanda: "Perchè tutti gli anni organizza "Chissà chi lo sa", risponde con prontezza:

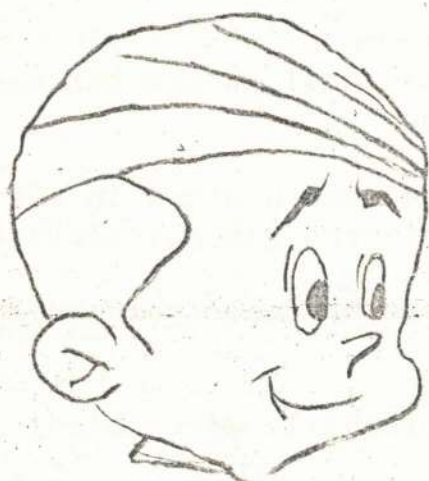
- Per stimolare nelle ragazze il gusto della ricerca e del sapere;

- per coinvolgere e quindi irrobustire la volontà, sviluppare l'intelligenza e la fantasia;

- per preparare alla gara finale.

- inoltre, con la ricerca "in edicola", per promuovere la conoscenza delle varie riviste e quindi permettere alle ragazze una scelta intelligente delle letture, poichè è sempre vero il detto che "l'uomo diventa la rivista che legge".

'Le magnifiche dieci'



ridete con noi

TEMA: "La vecchia cicatrice". Svolgimento: Io avevo una vecchia nonna che ciccava.

TEMA: "Sta arrivando il treno". Svolgimento: E io mi sposto.

"Signor maestro - dice un ragazzo- Luigi mi mandò al diavolo". "E tu che cosa hai fatto?"
"Sono venuto da lei".

Pierino dice alla maestra: "Sa chi cammina con i piedi degli altri?" "Ma, Pierino, nessuno!"
"Eppure c'è qualcuno - esclama Pierino - sono le scarpe!"

Dimmi, Pierino, quando incominciano ad allungarsi le giornate? Il primo giorno di scuola!

Sai quante volte il cinque sta nel quattro? Una volta (un pò stretto!)

Dottore,
un cane mi ha morsicato il dito. "E lo hai disinfettato?" No, perchè è scappato via subito!

Due angeli stanno chiacchierando: "Che tempo farà domani?" "Nuvoloso". "Meglio, avremo di che sederci!"

In America da ragazzo io caddi da un grattacielo.
"E siete ancora vivo?" "Per fortuna, abitavo al pian terreno!"

E' vero che il coccodrillo piange dopo aver mangiato? - Sì, quando gli portano il conto.

Il maestro, arrabbiato, agli alunni:
"Chi ha scoperto l'America?" Risponde il migliore: "Io no, signor maestro!"

- I
N
D
D
O
V
V
I
N
E
L
L
I**
- Come ci stanno quattro elefanti in una cinquecento?
 - Due davanti e due dietro.
 - Quattro giraffe come riescono a stare in una 500?
 - Non ci stanno perchè ci sono già gli elefanti.
 - Come si deve prendere un pollo per ucciderlo?
 - Vivo!
 - Perchè quando prendi la mira chiudi un occhio?
 - Perchè se li chiudi tutti e due non vedi niente.
 - Qual è il colpo per un falegname?
 - Portare a teatro la moglie scollata.
 - Qual è il più bravo saltatore di salto in lungo, arabo?
 - Da lì a là.
 - Che cosa è necessario fare per mangiare?
 - Aprire la bocca.
 - Chi è che quando lavora fa restare a bocca aperta?
 - Il dentista.
 - Quanti passi fa un passero al giorno?
 - Nessuno, perchè salta.
 - Come si chiamano i capostazione di Genova e Venezia?
 - Col telefono.
 - Che cosa si dicono due casseforti quando si incontrano?
 - Che combinazione!
 - Che cosa fa un asino cieco al sole?
 - Ombra.
 - Che cosa dice una goccia di sangue quando cade in terra?
 - Oggi non sono in vena.
 - Il cielo ce l'ha, la terra non ce l'ha, le sorelle ne hanno due, Luigi ce l'ha davanti, Carlo ce l'ha dietro e il povero Pietro non ce l'ha nè davanti, nè dietro. Che cos'è? - La l.
 - Qual'è l'animale che mangia con la coda?
 - Tutti gli animali mangiano con la coda, perchè non se la tolgono mica per mangiare.
 - Che cosa c'è al di là della Manica?
 - Il resto della giacca.
 - Che cosa fa una gallina che va da un marciapiede all'altro?
 - Attraversa la strada.
 - Quanti chiodi occorrono a un cavallo ben ferrato?
 - Nessuno, perchè è già ben ferrato.

..... terza settimana:

obbedienza e preghiera

Si



Don Mario in questo incontro ha fatto riferimento al Vangelo domenicale: "Erano come pecore senza pastore" (Marco, 6,30-34)
La frase centrale è: "Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'".

Questa espressione ci ricorda l'importanza della preghiera, di un incontro personale con Dio, frutto di una meditazione fatta nel silenzio. Ciascuno di noi ha bisogno, ogni tanto, di rivedere se stesso, di fare una revisione delle proprie azioni, dei rapporti con gli altri, per mettersi meglio in sintonia col piano di Dio.Dobbiamo convincerci che abbiamo bisogno di Dio e che Dio vuole servirsi di noi per salvare i fratelli. Per questo chiede la nostra collaborazione....

Esemplificazione ed applicazione pratica del Vangelo è stato il racconto dell'Abbè Pierre e il barbone, del quale ricordiamo alcune espressioni significative:

Signore, che cosa devo fare per incominciare?

Voglio salvare altre vite.

Dio ha bisogno del tuo aiuto.

Prega per i miei poveri....

Due del gruppo:

L'allegria compagnia

DOMENICA:

un giorno per la gioia

- la gioia di incontrarsi,
- la gioia di crescere,
- la gioia di amare,
- la gioia di credere insieme,
- la gioia di vivere:

tutto questo è l'EUCARISTIA che celebriamo insieme, la domenica.

La colonia ci ha invitato e aiutato a fare questa riscoperta: un impegno di presenza viva all'EUCARISTIA domenicale.

..... e poi..... tutti insieme,
alla....

Sacra

di

San

Michele

Dalla viva voce
di Don Mario....

"Sappiamo creare
dei momenti di si-
lenzio, a contatto
con la natura, per
metterci in ascolto
di Dio....

"Dobbiamo formare una
'diga' fatta di bontà,
di generosità, di amicizia
col Signore, di gioia, per
far fronte al male che ci
circonda.....

Là, dove gli uomini non sono
più capaci di aprire gli occhi a
Dio, facciamo noi! La nostra vi-
ta acquisterà un significato nuovo
e si trasformerà in un cammino conti-
nuo verso il bene, verso l'amore,
verso Dio.

....29 luglio.... la colonia si conclude.... resta
però aperto un discorso di amicizia che deve conti-
nuare:

Q U A N D O ? ? ? C O M E ? ? ?

Ecco un invito che le Suore e le animatri-
ci vi porgono con tutto il cuore:

V I A S P E T T I A M O tutte all'o-

ratorio domenicale, che inizierà la
prima domenica di ottobre alle ore 14
e continuerà per tutte le altre do-
meniche successive.

Con voi organizzeremo dei pomerig-
gi gioiosi e belli, per cre-
scere nell'amicizia e nel
bene.

Le Suore e le
animatrici.

Ci salutiamo così: chi è? chi non
è- èèè - per la nostra colonia: nada
togo - tubighi - tubighi - tubighibighi-
bighi - è ora uè - è ora uè - è ora uè -
A - CIN - BOOM!!!!!!!!!!!!!!

PER IL BENE RICEVUTO:

thank you - merci beaucoup - G R A Z I E
a: signor Vicario, Don Mario, le Suore, le ani-
matrici, Franco e il complesso, Beppe il foto-
grafo, Sergio Tardivo.....